

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DI PERSONE DETENUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL VENETO E DI PERSONE IN AREA PENALE ESTERNA. ATTUAZIONE DELLA LINEA 2 DEL “PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE DI INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CASSA DELLE AMMENDE” DA REALIZZARSI NEL PERIODO DICEMBRE 2023 – DICEMBRE 2025. DGR N. 1405 DEL 11 NOVEMBRE 2022. CUP H11J22000410001.**

**PREMESSA**

In considerazione della finalità rieducativa della pena, sancita dall'art. 27 della Costituzione, la Regione del Veneto ha da sempre prestato una particolare attenzione al tema dell'esecuzione penale, sostenendo nel tempo molteplici interventi socio-educativi a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna: iniziative in linea con le norme fondamentali dell'ordinamento penitenziario (L. 354/75 e DPR 230/00 s.m.i., il protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Veneto del 8 aprile 2003 s.m.i.) e che hanno anticipato l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 26 luglio 2018 - rinnovato il 2 dicembre 2021- finalizzato alla promozione di una programmazione multi-livello condivisa di interventi in favore delle persone ristrette, con l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione, di contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone autori di reato. Da rilevare che le progettualità finanziate nel tempo presentano, inoltre, importanti elementi di complementarietà con le azioni e gli interventi innovativi di “Area Povertà ed Inclusione Sociale” previsti nell'ambito del Piano di Zona – DGR n. 426/2019, DGR n. 1252/2020 e DGR n. 1312/2022.

Nell'ottica di consolidare le buone prassi in essere con le articolazioni della Giustizia regionale, di favorire una definizione condivisa ed integrata di lettura dei nuovi bisogni e di risposta, con nuovi interventi multi-livello e multi-Agenzia, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 743 del 21 giugno 2022 è stato attivato un percorso di programmazione partecipata, a regia regionale, finalizzato alla definizione del “Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende”, con la partecipazione e il partenariato attivo del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.), del Centro per la Giustizia Minorile (C.G.M), dell'ANCI Veneto ed il supporto operativo dei principali attori regionali ed istituzionali coinvolti nell'attuazione di interventi sociali, socio-sanitari e di riattivazione lavorativa a favore delle persone in esecuzione penale.

Il “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende” (di seguito Programma), redatto ad esito delle attività del Tavolo di programmazione partecipata, è stato approvato dalla Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1405 del 11 novembre 2022, e dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende con delibera del 30 novembre 2022.

I partner regionali si sono impegnati a dare esecuzione al Programma nei termini di cui alla Convenzione con la Cassa delle Ammende con prot. n. m\_dg.GDAP.08/02/2023.0055887.U, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 77866 del 09 febbraio 2023.

Il Programma è finalizzato all'inclusione sociale dei soggetti interessati da misure in esecuzione penale, interna ed esterna, con durata di 36 mesi, ed è articolato in n. 5 Linee di intervento per lo sviluppo delle quali la Cassa delle Ammende ha assegnato un finanziamento di complessivi euro 4.500.000,00 (euro 1.500.000,00, per ciascuna annualità 2022-2024 con azioni da porre in essere nel 2023-2025). A questo finanziamento si aggiungono complessivi euro 1.350.000,00 (euro 450.000,00, per ciascuna annualità) di cofinanziamento regionale destinati al potenziamento della Linea 1 “Misure per l'occupabilità” (in capo alla Direzione Lavoro per euro 150.000,00 per ciascuna annualità) e della Linea 2 “Misure per il reinserimento e l'inclusione sociale” (in capo alla Direzione Servizi sociali per le annualità 2022-2023-2024) per un importo progettuale complessivo di euro 5.850.000,00.

La Linea 2 “Misure per il reinserimento e l'inclusione sociale” del Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende, in capo alla Direzione Servizi Sociali, richiede un cofinanziamento, di complessivi euro 900.000,00, pari a euro 300.000,00 per ciascuna delle annualità 2022-2023-2024. L'annualità 2022, con azioni in essere nel 2023, è stata cofinanziata con il Bando della DGR 1234 del 10 ottobre 2022. Con il presente atto si propone di destinare il cofinanziamento regionale per le

successive annualità 2023 e 2024, per complessivi euro 600.000,00, con azioni progettuali nel periodo dicembre 2023-dicembre 2025.

### **OBIETTIVI - Linea 2 “Misure per il reinserimento e l'inclusione sociale”:**

- Avviare e potenziare percorsi di sostegno, di accompagnamento e di riflessione per le persone adulte e di minori detenuti e/o in esecuzione penale esterna;
- Implementare lo sviluppo di una rete socio-educativa di supporto all'inclusione sociale delle persone che vivono in condizione di privazione e restrizione della libertà personale;
- Assicurare in un contesto di prossimità un ampio ventaglio di progetti con interventi, diversificati per azioni e territorio, in grado di fornire un soddisfacimento mirato dei bisogni tanto ri-educativi della popolazione ristretta che emergenti a livello locale, tenuto conto anche delle esigenze e della collaborazione dei vari attori di una Comunità informata e sicura;
- Realizzazione di iniziative socio-educative, culturali, ricreative e sportive, anche innovative, per una fattiva inclusione sociale della persona e per porre in “rete” le diverse iniziative regionali in materia, anche con il supporto multimediale, a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e in esecuzione penale esterna.

### **SOGGETTI RICHIEDENTI**

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti del Terzo settore, con sede legale e/o operativa in Veneto, la cui attività sia finalizzata agli obiettivi previsti dal presente Bando e che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente Bando, da produrre, e l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (Runts), da almeno un anno alla data di pubblicazione del Bando:

1. Cooperative Sociali a) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (Runts), ai sensi del D.L.gs n. 117/2017 e s.m.i.; b) iscritte agli Albi regionali, ovvero all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. n. 23 del 3 novembre 2006 e s.m.i. Per tali enti il requisito dell'iscrizione nella sezione del RUNTS "Imprese sociali" è soddisfatto attraverso l'iscrizione nell'apposita sezione "imprese sociali" del Registro imprese (art. 3 co. 1 lett. d) DM 106/2020);
2. Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) o, nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del Registro medesimo, le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei Registri regionali di provenienza coinvolte nel processo di tras migrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore;
3. Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) o, nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del Registro medesimo, le Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei Registri regionali di provenienza coinvolte nel processo di tras migrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore;

Per tutti i soggetti di cui sopra è richiesta l'iscrizione al Runts da almeno un anno anche a seguito di “tras migrazione” e pratica in perfezionamento dai precedenti registri/albi regionali, alla data di pubblicazione del presente Bando.

4. altri Enti pubblici o privati senza scopo di lucro. Per quest'ultima tipologia di soggetti è richiesta la presentazione di atto costitutivo e di statuto, di un atto attestante la sede legale e/o operativa in Veneto e di una relazione documentata dell'esperienza maturata con attività realizzate nell'ultimo triennio in ambito carcerario ed in esecuzione penale interna/esterna.

Per “sede” operativa si intende una sede stabile, organizzata e che svolge attività sul territorio regionale, da documentarsi mediante apposito verbale assembleare di istituzione della sede medesima.

## **AZIONI**

1. Attivazione di laboratori di teatro amatoriale, scrittura, poesia, lettura, pittura, fotografia, musica, creatività, artigianato, gestione del verde, sport ecc., anche con la produzione di audiovisivi ed utilizzo di mezzi multimediali volti a comunicare e documentare l'attività svolta, con la finalità di promuovere eventi di inclusione sul territorio;
2. Promozione di iniziative socio-educative volte ad offrire occasioni di socialità finalizzate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole, di educazione civica anche attraverso attività ricreative e sportive;
3. Attività di mediazione linguistico-culturale, ecc.;
4. Attivazione di percorsi di accompagnamento, sia individuali che di gruppo, al fine di promuovere una cultura della cura personale, della salute con sani stili di vita e di prevenzione delle diverse forme di dipendenza, anche con Tutor territoriali per azioni di mediazione ed elaborazione delle criticità;
5. Attivazione di percorsi di accompagnamento, sia individuale che di gruppo, nelle diverse fasi dell'iter penale finalizzati a far acquisire consapevolezza circa la gravità del reato commesso e delle sue conseguenze nella dimensione personale e sociale, volti anche alla responsabilità genitoriale, a ridurre la reiterazione ed alla inclusione sociale;
6. Azioni volte alla riparazione delle conseguenze del reato anche con attenzione alle vittime;
7. Attivazione di percorsi socio-educativi propedeutici all'acquisizione di competenze e/o abilità finalizzati all'inserimento lavorativo e con l'obiettivo di favorire il recupero, il mantenimento ed il potenziamento delle abilità relazionali, operative e delle autonomie personali;
8. Attivazione di percorsi socio-educativi con attività ed azioni rivolte ai maltrattanti ed alla violenza di genere ed in ogni sua forma;
9. Percorsi di accompagnamento e utilizzo responsabile dei mezzi di comunicazione digitale e dei social network ed alla gestione delle emozioni;
10. Misure finalizzate al supporto e all'inclusione sociale e lavorativa nel fine pena utili a promuovere l'acquisizione di un ruolo sociale riconosciuto e visibile nella comunità con l'obiettivo di coinvolgere la comunità locale nella realizzazione di progetti personalizzati di integrazione;
11. Attività socio-educative finalizzate a rafforzare le life skill per il benessere psico-fisico della persona;
12. Proposte sperimentali innovative.

## **TARGET**

Le progettualità si svilupperanno in attività rivolte a:

1. persone adulte, giovani adulti e/o minori detenute negli Istituti penitenziari del Veneto (area penale interna);
2. persone adulte, giovani adulti e/o minori in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile (area penale esterna).

## **RISORSE**

Per il finanziamento dei progetti a favore delle persone detenute ed in area penale esterna, la Giunta regionale destina complessivi euro 600.000,00 ed un importo fino ad massimo di euro 20.000,00 per ciascun progetto finanziato. I progetti sono da realizzarsi nel periodo dicembre 2023 – dicembre 2025.

La gestione finanziaria dei progetti, di durata di almeno 18-24 mesi, prevede l'erogazione di una primo acconto all'avvio delle attività dal mese di dicembre 2023, per un importo complessivo di euro 300.000,00, in proporzione all'importo del progetto ammesso. Il contributo residuo sarà disposto nel secondo semestre 2024, sulla base di una rendicontazione intermedia da presentarsi entro dicembre 2024, attestante l'intero utilizzo del contributo erogato in acconto. In sede di rendiconto finale (relazione qualitativa, rendicontazione quantitativa e con i giustificativi di spese ammissibili a contributo), a conclusione delle azioni progettuali nell'anno 2025, le minori spese rispetto alle erogazioni effettuate saranno oggetto di ripetizione della maggiore erogazione.

Con riferimento agli adempimenti per la rendicontazione delle attività, sono applicabili anche le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con D.G.R. n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i., fatte salve le disposizioni riportate nel Bando, di cui presente Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento.

## **PARTNER**

Qualora l'Ente richiedente presentasse il progetto con partner, sono ammessi solo i partner "di rete" cioè soggetti che aderiscono e partecipano attivamente al progetto presentato dal soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario. La responsabilità del progetto rimane in capo al soggetto capofila. Il partner "di rete" supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari ma non gestisce risorse finanziarie. Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione.

Non è ammessa la delega a terzi di parte o di tutta l'attività approvata: ovvero non si riconosce la procedura di affidamento a terzi mediante la quale il beneficiario per realizzare l'attività (o parte di essa) acquisisce all'esterno, da soggetti terzi non partner e non persone fisiche, azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati al progetto, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico del progetto stesso.

## **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le "Domanda di Ammissione", redatte su apposita modulistica dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente che presenta il progetto.

Al modulo di "Domanda di Ammissione" al finanziamento dei progetti dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente, da allegarsi con la Scheda dati anagrafici e la Scheda posizione fiscale (scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
- attestare il partenariato di rete (in presenza di partner indicare le azioni ed attività progettuali riferite) ed attestare le collaborazioni di "rete";
- attestare l'esperienza nelle attività oggetto del presente Bando, da almeno tre anni, per i soggetti di cui al punto n. 4;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto attestante la sede legale in Veneto;
- nel caso di sede operativa diversa da quella legale è necessario allegare copia del verbale assembleare di istituzione della sede medesima;
- attestare il parere favorevole e di appropriatezza delle azioni progettuali proposte, rilasciato dalla Direzione interessata alla realizzazione del progetto: per il P.R.A.P. dal direttore di Casa Circondariale (C.C.), di Istituto di pena (I.I.P.P.), dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.), dall'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile o dal centro di Giustizia minorile (U.S.S.M - CGM). L'attestazione può essere richiesta anche all'Ufficio del Garante regionale dei diritti della persona.

La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, nonché dai soggetti partner di "rete".

La presentazione delle domande deve avvenire con posta elettronica certificata, per gli enti obbligati all'utilizzo della PEC, ai sensi della normativa vigente, all'indirizzo: [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it). In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere esclusivamente in formato **PDF**.

Al fine dell'identificazione del presente Bando si deve fare riferimento, nell'oggetto della PEC, alla seguente dicitura **"BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DI PERSONE DETENUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL VENETO E DI PERSONE IN AREA PENALE ESTERNA. ATTUAZIONE DELLA LINEA 2 DEL "PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE DI INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CASSA DELLE AMMENDE" DA REALIZZARSI NEL PERIODO DICEMBRE 2023 – DICEMBRE 2025. DGR N. 1405 DEL 11 NOVEMBRE 2022. CUP H11J22000410001"**.

Altre informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata sono disponibili al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>. La data di scadenza per l'inoltro della domanda a mezzo PEC, a pena di esclusione, è fissata entro e non oltre il **trentesimo giorno** successivo alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Regionale del Veneto.

L'invio è possibile anche mediante l'utilizzo della casella e-mail non certificata al sopracitato indirizzo PEC, a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000). Fatta salva firma digitale.

Le domande dovranno essere corredate della marca da bollo da euro 16,00, ogni quattro facciate, di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, fatte salve le esenzioni previste il cui riferimento normativo va attestato/riportato nella domanda stessa.

Una copia dello stesso progetto, con il parere espresso dalle Direzioni delle articolazioni della Giustizia regionale, di cui sopra, dovrà essere trasmessa anche agli indirizzi PEC di seguito riportati – a cura dell'Ente richiedente ovvero al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria – per quanto riguarda le iniziative rivolte agli adulti e giovani adulti - all'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) e al Centro Giustizia Minorile, per le azioni a favore dei minori:

- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria: [prot.pr.padova@giustiziacert.it](mailto:prot.pr.padova@giustiziacert.it)
- Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.): [prot.uepe.veneziana@giustiziacert.it](mailto:prot.uepe.veneziana@giustiziacert.it)
- Centro Giustizia Minorile: [prot.cgm.veneziana@giustiziacert.it](mailto:prot.cgm.veneziana@giustiziacert.it)
- Ufficio del Garante regionale dei diritti della persona: [garantedirittipersonadetenuti@legalmail.it](mailto:garantedirittipersonadetenuti@legalmail.it)

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando.

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Per l'esame e la valutazione dei progetti, la Giunta Regionale incarica il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale di nominare – con proprio decreto - una apposita Commissione tecnica, presieduta dallo stesso Direttore o da un suo delegato e composta da funzionari della Direzione Servizi Sociali, del Provveditorato Regionale Amministrazione penitenziaria (P.R.A.P), dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) e del Centro Giustizia Minorile (C.G.M).

La Commissione tecnica provvederà a valutare i progetti sulla base dei sotto riportati criteri, tenuto conto che saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 6/10:

- coerenza delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi definiti dal presente Bando: punteggio sino a 2/10;
- appropriatezza delle azioni proposte in riferimento al fabbisogno specifico del singolo Istituto/UEPE/USSM/etc. cui è rivolto il singolo progetto: punteggio sino a 2/10;
- costruzione di un sistema di indicatori per misurare gli esiti delle azioni progettuali e congruità ed opportunità delle spese esplicitate in rapporto alle iniziative proposte: punteggio sino a 2/10;
- presenza di partner, collaborazioni gratuite e collaborazioni pubbliche: punteggio sino a 1/10;
- progettualità elaborata in relazione al fabbisogno specifico del territorio: punteggio sino a 2/10;
- connesse a provvedimenti e/o prescrizioni disposte dall'Autorità Giudiziaria procedente: punteggio sino a 1/10.

Per garantire una equilibrata distribuzione delle risorse destinate alle diverse progettualità nei vari Istituti Penitenziari/U.E.P.E./U.S.S.M., saranno costruite separate graduatorie per ciascuna struttura e area (interna ed esterna) con l'attenzione di evitare sovrapposizioni di iniziative.

### **REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI**

I requisiti essenziali per l'ammissibilità dei progetti - pena l'esclusione - sono i seguenti:

- la "Domanda di Ammissione", sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e da presentare entro i termini di scadenza previsti dal presente Bando, corredata di tutti gli allegati richiesti e riportati nel paragrafo "modalità di presentazione delle domande";
- per gli enti di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo "soggetti richiedenti", l'iscrizione da almeno un anno alla data di pubblicazione del Bando;
- per gli enti di cui al punto 4 del paragrafo "soggetti richiedenti", senza scopo di lucro e che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente Bando, da almeno tre anni alla data di pubblicazione dello stesso; che abbiano sede legale e/o operativa in Veneto; per la sede operativa è richiesta la presentazione dell'atto costitutivo e statuto, di verbale assembleare istitutivo della sede operativa

e di una relazione sulle attività realizzate da almeno tre anni in ambito carcerario o in esecuzione penale esterna;

- indicazione del target specifico cui si riferisce il progetto e numero indicativo dei beneficiari complessivi;
- ogni Ente può concorrere al presente Bando con un solo progetto, che potrà avere come riferimento o le persone adulte e/o minori detenute in uno specifico Istituto di Pena del Veneto, o le persone adulte e/o minori in area penale esterna in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione penitenziaria e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile;
- ogni Ente deve presentare ed allegare all'istanza l'attestazione di coerenza, iniziale, prodotta dall'articolazione della Giustizia regionale competente, ovvero: Istituto di pena (II.PP) o Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) o Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile (U.S.S.M - CGM) e/o Ufficio del Garante Regionale.

### **APPROVAZIONE DEI PROGETTI**

A seguito dell'esame e della valutazione dei progetti da parte della Commissione Tecnica, il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale provvederà con proprio atto all'approvazione delle graduatorie e, inoltre, all'assegnazione dei contributi, alla determinazione delle modalità della loro erogazione fino alla concorrenza massima del fondo complessivo, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa. L'approvazione delle graduatorie dovrà avvenire, come previsto dalla normativa regionale, entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente Bando. I progetti dovranno essere avviati entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione e assegnazione del finanziamento, dandone formale comunicazione alla Regione. I progetti dovranno concludersi entro 18-24 mesi dalla comunicazione di avvio delle attività.

### **SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO REGIONALE**

Il contributo regionale, con importo non superiore ad euro 20.000,00 per progetto, concorrerà a sostenere:

- le spese per il personale a contratto, dedicato alla realizzazione delle attività progettuali;
- le spese sostenute per il personale a contratto per le attività di progettazione, coordinamento e monitoraggio, per un massimo del 2,5% delle ore utilizzate per gli interventi a diretto contatto con l'utenza;
- le spese sostenute per il materiale finalizzato allo svolgimento delle attività e in quota parte -con importo inferiore ai 516 euro- anche per i dispositivi legati alla riduzione dei rischi pandemici e/o strumenti multimediali, per un massimo del 15%.

Sono escluse dal contributo regionale le spese sostenute per l'attività amministrativa (archiviazione, segreteria, gestione amministrativa e contabile) e per le attività cliniche, terapeutiche e sanitarie.

### **DECADENZA DAL CONTRIBUTO**

La Regione potrà disporre la decadenza dal finanziamento qualora l'Ente richiedente o, in caso di partenariato, uno dei soggetti partner:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Bando e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall'Amministrazione;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- apporti variazioni al progetto approvato non preventivamente concordate con l'Amministrazione;
- non presenti l'attestazione di coerenza, iniziale e finale, prodotta dall'articolazione della Giustizia regionale competente ( PRAP e/o Direzioni Istituti penitenziari, UIEPE/UEPE, CGM/USSM);
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Bando o utilizzi le risorse assegnate in modo non conforme alle finalità del presente Bando.

### **CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti

proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando.

## **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

La struttura Amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nel rispetto della normativa vigente.

I dati personali raccolti dall'amministrazione regionale sono unicamente quelli del rappresentante legale e del responsabile del progetto, al fine dell'istruttoria delle domande ricevute. I dati saranno raccolti con modalità informatizzata o cartacea e non saranno comunicati e diffusi.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), si informa che saranno trattati i dati personali richiesti dall'Allegato B. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico correlato all'instaurazione e alla gestione dei rapporti tra l'Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo settore partecipanti al presente procedimento. Il trattamento avviene nel rispetto dei principi fissati all'art. 5 del Regolamento medesimo per il perseguimento delle finalità sociali connesse al presente Bando, per la programmazione, gestione e controllo delle attività progettuali ed esecutive attuative della Linea 2, in forza delle disposizioni normative e regolamentari sopra richiamate. Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici che analogici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del Bando e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. (Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), accessibile dal link in calce alla home page).

I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'impossibilità di dare corso all'istanza. Gli interessati hanno il diritto di esercitare, in quanto compatibili con il presente trattamento, i diritti di cui agli artt. 15 - 22 e 77 del Regolamento.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi Sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La partecipazione al Bando costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Informazioni sui contenuti del Bando potranno essere richieste alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale:

e-mail: [servizi.sociali@regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@regione.veneto.it)

pec: [servizi.sociali@pec.regione.veneto.it](mailto:servizi.sociali@pec.regione.veneto.it)

Tel. 041 2791341 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Informazioni possono richiedersi al seguente indirizzo e-mail:

[antonella.carrai@regione.veneto.it](mailto:antonella.carrai@regione.veneto.it)

## **PUBBLICAZIONE E TRASPARENZA**

Il presente Bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione del Veneto e all'interno della pagina "BANDI-AVVISI-CONCORSI" del sito istituzionale della Regione del Veneto, consultabile al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali [www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore](http://www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore). Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione del Veneto". L'utilizzo del Logo ufficiale della Regione Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a

seguito di richiesta da parte del beneficiario dalla Direzione Comunicazione e Informazione da contattare al seguente indirizzo e-mail: [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it).

**FORO COMPETENTE**

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.